Anno CXXXII, N. 302. Trieste, martedì 31 ottobre 1916.

Presentemente e finchè non sia presa altra disposizione **L'Osservatore Triestino,** foglio ufficiale per Trieste ed il Litorale, si pubblica **giornalmente.** Nei gornii dal martedì alla domenica esce alle sette antimeridiane, il lunedì alle dodici meridiane. Singole copie si vendono ora a centesimi dieci.

Abbonamento annuo, compresa la trasmissione: per Trieste Corone 36.—; per altri luoghi della Monarchia a.-u. e per la Germania Corone 44.—

Gli uffici di **Redazione** e di **Amministrazione** si trovano al secondo piano della casa **N. 2** di **Piazza** della Borsa. Telefono N. 1600.

L'OSSERVATORE TRIESTINO

PARTE UFFICIALE

L'i. r. Luogotenenza ha decretato lo scioglimento della „Società filarmonica Vallese“ in Valle (Istria).

PARTE NON UFFICIALE

La guerra.

(Notizie dell'i. r. „Tel.-Korr.-Bureau“).

La guerra con l'Italia.

Le operazioni.

Vienna, 30 ottobre. Si comunica ufficialmente in data d'oggi al meriggio:

„Teatro della guerra con l'Italia. Nelle cattive condizioni di visuale di ieri le operazioni di combattimento del nemico nel Litorale furono di minor conto che nei giorni passati.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo“.

In Italia.

Lugano, 29 ottobre. Sono morti il tenente generale Ruelle che nei primi mesi di guerra comandava il sesto corpo d'esercito e il tenente generale della riserva Driguet.

Londra, 29 ottobre. La „Reuter“ dice che alla sinistra dell'esercito degli alleati nei Balcani si è stabilita la congiunzione con la cavalleria italiana in Albania e si è ottenuta così la continuità del fronte dall'Adriatico in giù.

Teatro orientale della guerra.

Vienna, 30 ottobre. Si comunica ufficialmente in data d'oggi al meriggio:

„Fronte d'esercito del generale di cavalleria arciduca Carlo. A Orsova niente di nuovo.

A sudovest del valico di Szurduk il nemico sospinse indietro di qualche chilometro un nostro gruppo combattente. A sudest del valico di Vörös Torony (Torre Rossa) abbiamo allargato i nostri buoni successi. A nord di Campolung punte rumene andarono rigettate.

Al confine orientale ungherese le operazioni di combattimento segnarono un decrescendo.

Fronte di esercito del principe Leopoldo di Baviera. A Pustomity, dopo breve ma violentissimo fuoco di artiglieria, i russi tentarono un assalto di masse. Le loro colonne andarono fiaccate parte davanti, parte dentro ai nostri ostacoli. Andò pure fallito un attacco di masse nemiche a Szelvov.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo.“

Teatro balcanico.

Vienna, 29 ottobre. Si comunica ufficialmente in data d'oggi al meriggio:

„Teatro sudest. Al fronte delle nostre truppe la situazione è invariata.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo.“

Sui teatri di guerra della Germania.

Berlino, 30 ottobre. La „Agenzia Wolff“ annuncia: Dal Quartier generale si comunica:

„Teatro occidentale. (Gruppo d'esercito del maresciallo generale principe ereditario Ruperto di Baviera). Su molti punti del fronte a nord della Somme gravò fuoco nemico al quale rispondemmo vigorosamente.

In un attacco mosso dalla linea Lesboeufs-Morval il nemico riuscì ad allargare di poco la sua breccia d'irruzione nelle nostre trincee più avanzate a oriente di Lesboeufs. In tutti gli altri punti nei quali si avanzò traverso il nostro fuoco di sbarramento fu sanguinosamente respinto.

Alla sponda meridionale della Somme il reggimento di fanteria N. 359, composto di berlinesi e brandemburghesi e preceduto dall'azione efficace dell'artiglieria ottimamente coadiuvata dagli osservatori d'aeroplani, prendeva d'assalto con pronta mossa la fattoria La Maisonette e le posizioni francesi che di là si prolungano verso Biaches. Vi si fecero 412 prigionieri fra i quali 15 ufficiali.

Fronte di esercito del Principe ereditario germanico. A nordest di Verdun continuò il duello d'artiglieria.

Teatro orientale. (Fronte di esercito del principe Leopoldo di Baviera.) Un assalto di masse russe, preparato con il più forte spreco di munizioni, proruppe a occidente di Pustomity e poco dopo anche a oriente di Szelvov contro le nostre posizioni. Ambidue gli attacchi fallirono, con perdite sanguinose, nel fuoco di difesa.

(Fronte del generale di cavalleria arciduca Carlo). Causa il tempo piovoso nei Carpazi selvosi e nelle adiacenti montagne al confine ungaro-rumeno regnò sosta, a parte le operazioni delle pattuglie.

A sud del valico della Torre Rossa, allargando i risultati ottenuti il giorno innanzi da cacciatori annoverani e meclemburghesi, si presero d'assalto parecchie alture elevate rumene tenacemente difese.

Dagli ultimi combattimenti in quella regione traemmo prigionieri 18 ufficiali e più di 700 uomini.

A sudovest del valico di Szurduk i rumeni hanno risospinto una delle nostre colonne di fianco.

Fronte balcanico. Gruppo del generale Mackensen. Nella Dobrugia settentrionale i nostri reparti inseguenti sono alle prese con fanteria e cavalleria russa.

(Fronte macedone). Ieri, dopo vigorosa preparazione d'artiglieria, truppe serbe e francesi attaccarono più volte sulla Cerna, prima in settori angusti e poi più larghi, le posizioni germaniche e bulgare. Gli attacchi andarono totalmente falliti nel fuoco di sbarramento, a nordest di Veljeselo per effetto di una nostra controffensiva. Finirono pure infruttuose le punte del nemico a Kenali e Gradešnica.

Il primo Quartiermastro generale de Ludendorff.“

Giudizi inglesi.

Londra, 29 ottobre. Sulla operazione delle navi germaniche nel Canale il „Daily Chronicle“ dichiara che i germanici hanno fatto bene il colpo e che non si può affermare di essere contenti del risultato.

Gli „Evening News“ dicono: Siamo stati sorpresi nel sonno, alludendo all'inerzia del Balfour.

In Germania.

Berlino, 30 ottobre. L'Imperatore ha affidato al ministro della guerra generale Wild il comando d'un corpo d'esercito in occidente e ha nominato ministro della guerra il generale de Stein. Questo cambiamento è determinato dalla necessità che il Ministro chiamato a decidere su tutte le misure militari dell'interno sia informato dei crescenti bisogni dell'esercito per larga esperienza di comandante.

Berlino, 30 ottobre. L'Imperatore si è recato da Potsdam a conferire con il Cancelliere dell'Impero.

Berlino, 30 ottobre. In seno alla Giunta principale della Dieta germanica il Governo si è pronunziato contro ogni maltrattamento di soldati e ha dichiarato che il maresciallo Hindenburg ha inculcato buoni trattamenti in apposito ordine del giorno.

Il Governo ha corrisposto al postulato che i figli di famiglie che hanno già perduto più membri sul campo vengano messi in servizio in luoghi meno pericolosi.

A guerra finita i primi congedati saranno i battaglioni della leva in massa.

Nel Belgio.

Bruxelles, 29 ottobre. La „Wolff“ osserva che di una recente pastorale del cardinale Mercier si è diffusa una versione atta a trarre in inganno l'opiniono pubblica. Quella pastorale esorta il popolo belga a cercare in Dio il conforto nella desolazione presente. Tocca bensì la situazione politica e gli avvenimenti di guerra, ma il Governatore generale non vi scorge l'intenzione di eccitare la popolazione contro il potere legislativo.

Germania e Russia.

Berlino, 30 ottobre. Il „Lokalanzeiger“ ha da Stoccolma: La „Gazzetta di Borsa“ apprende dalla Croce Rossa della Russia che fra questa e la Germania si sarebbe firmato un accordo sullo scambio dei medici prigionieri. Su 2500 prigionieri resterebbe in prigionia un medico, gli altri medici verrebbero rilasciati.

Sui mari.

Londra, 29 ottobre. Si annunziano affondati un veliero russo, un piroscafo danese, tre natanti norvegesi, uno svedese e uno inglese.

Norvegia e Germania.

Cristiania, 29 ottobre. Il Governo conferisce con i vari partiti sulla questione della risposta alla Nota della Germania.

Rotterdam, 29 ottobre. Il „N. Rott. Courant“ dice che i Cantieri olandesi che si assumessero riparazioni di piroscafi norvegesi, con materiale germanico o non germanico, verrebbero posti nelle Liste nere della Germania, mentre prima di assumere riparazioni di piroscafi danesi o svedesi dovrebbero chiederne il permesso al Governo germanico.

In Turchia.

Costantinopoli, 30 ottobre. Ieri è passato per le vie di Costantinopoli il primo trasporto di prigionieri rumeni per l'Anatolia. I soldati rumeni presentavano uno spettacolo di miseria e di abbattimento compassionevoli,

Parigi, 29 ottobre. Il corrispondente pietroburghese del „Temps“ scrive che le divisioni turche in Galizia sono composte di truppe scelte che si battono al pari delle buone truppe europee.

Comunicato bulgaro.

Sofia, 30 ottobre. Il Quartier generale comunica in data 30 corrente:

Fronte macedone (breve). A sudovest del Lago di Prespa scontri per noi vantaggiosi. Sulla ferrovia Monastir—Florina vivo fuoco d'artiglieria. Attacchi nemici respinti sotto Gradešnica e verso Kenali.

Sulla Cerna aspri combattimenti. Gli alleati germanici respinsero a Veljeselo due forti attacchi passando alla controffensiva. Anche di sera ripetuti accaniti attacchi furono rigettati.

A sud di Nonte rovesciammo i serbi fuori delle loro trincee. A nord di Ljumnica un gruppo nemico fu annientato.

In Grecia.

Roma, 29 ottobre. E' arrivato a Salonicco, accolto cortesemente, un nuovo comandante della fanteria italiana.

Lugano, 29 ottobre. I giornali italiani recano che il Re Costantino ha ricevuto il metropolita greco di Argyrokastro, cacciato dagl'italiani per la sua propaganda ostile, e ha destituito tutti gl'impiegati che hanno aderito al moto di Salonicco.

Nell'atto di ritirare nel Peloponneso parte delle truppe della Tessaglia e dell'Epiro il Re dichiarerà in un proclama di farlo di sua volontà per dar prova d'intendimenti pacifici all'Intesa.

Atene, 29 ottobre. Il piroscafo „Angeliki“ con volontari per Salonicco fu affondato.

Roma, 29 ottobre. La „Stefani“ ha da Atene che il Ministro greco della guerra ha radiato dai ruoli dell'esercito tutti gli ufficiali che si sono uniti al Venizelos.

Londra, 30 ottobre. L'„Observer“ ha da Atene che nella Tessaglia non restano che due soli reggimenti greci.

Gli ufficiali e soldati dell'esercito nazionale, arrivati a Salonicco, furono assunti in servizio dal Venizelos fra grandi acclamazioni.

La parola del Grey in America.

Berlino, 29 ottobre. La „Wolff“ ha da Nuova York 26 che la stampa americana plaude al discorso di lord Grey sulla Lega chiamata a imporre la pace e osserva che quel discorso ha fatto più impressione all'estero che in Inghilterra, ch'esso è stato qualche cosa di più di quanto sembrava: una profezia e in certo senso una promessa concernente l'opera pacificatrice degli Stati Uniti.

In Inghilterra.

Londra, 29 ottobre. In un discorso a Sligo il deputato Redmond ha invitato il Governo a dare l'autonomia all'Irlanda, dicendo che questo solo grande atto politico concorrerebbe molto di più alla vittoria che non l'alleanza di mezza dozzina di neutrali.

In udienza sovrana.

(B) **Vienna,** 30 ottobre. Stamane alle 10 l'Imperatore ha ricevuto in udienza il ministro degli esteri barone de Burián e alle 11 il presidente dei ministri Dr. de Koerber.

Nella diplomazia.

(B) **Vienna,** 30 ottobre. Oggi nel pomeriggio l'Imperatore ha ricevuto in solenne udienza di congedo il pronunzio conte Scapinelli e ne ha accolto le lettere di richiamo.

Per una presentazione a Corte.

(B) **Vienna,** 30 ottobre. E' giunto qui stamane da Berlino il maggior generale prussiano de Cramon, assegnato alla persona dell'Imperatore.

Nomine nell'Episcopato.

Sua Maestà Imperiale e Reale Apostolica, con Sovrana risoluzione del 19 ottobre a. c., si è graziosissimamente degnato di nominare principe arcivescovo di Praga il vescovo di Brünn, consigliere intimo Dr. Paolo conte Huyn, e vescovo di Brünn il parroco preposito in Troppavia, sacerdote del cavalleresco Ordine teutonico Norberto Klein.

Al Ministero comune delle finanze.

(B) **Vienna,** 30 ottobre. Stamattina il presidente dei ministri Dr. de Koerber ha preso congedo dai funzionari del Ministero comune delle finanze.

Il caposezione de Thallóczy gli rivolse una elevata allocuzione nella quale gli augurò energia e costanza nella missione di esserci guida fino alla meta finale, rilevò quanto aveva fatto per la Bosnia e l'Erzegovina e come fosse testimonio classico dell'eroismo delle truppe bosno-erzegovesi, date da un popolo fedelissimo alla Dinastia e tetragono a tutte le agitazioni ostili.

Il Dr. de Koerber ha risposto essere questa forse l'ora più grave della sua vita per la immane responsabilità assunta verso lo Stato e verso i suoi popoli. Alieno da esteriorità e ricchezze, a null'altro egli aspira che ad ottenere che la popolazione riconosca la bontà dolle sue intenzioni e sia convinta che si farà seriamente e con tutta coscienza tutto il possibile per lenire le cure per la alimentazione.

Il Dr. de Koerber ha poi lodato i funzionari dell'operosità loro, li ha spronati a continuare per quella via e ha dichiarato di serbare grato ricordo di tutti. Chiuso il suo dire con l'augurio: „Dio protegga Sua Maestà, i due Stati della Monarchia e i loro popoli!“, il Dr. de Koerber si congedò cordialmente da ogni singolo funzionario.

In Vaticano.

(B) **Lugano,** 29 ottobre. Secondo la „Stampa“ il Concistoro segreto in Vaticano sarà tenuto il primo lunedì del dicembre prossimo, il Concistoro pubblico il giovedì successivo.

Voci smentite.

(B) **Vienna,** 30 ottobre. Da parte perfettamente autorevole si dichiara priva di ogni fondamento la notizia che l'estinto conte Stürgkh fosse da parecchi anni ammogliato, ma che il matrimonio venisse tenuto segreto. Il conte Stürgkh è morto celibe.

Decesso.

(B) **Berlino,** 30 ottobre. E' morta la consorte del Dr. Kaempf, presidente della Dieta dell'Impero.

Una crisi nell'estremo Oriente.

Berlino, 29 ottobre. Secondo notizie della „Wotff“ da Nuova York negli Stati Uniti si dice che sia imminente una crisi nell'estremo Oriente. La provocherebbe il Giappone nel quale si scorge un paese giunto alla svoltata decisiva nella sua vita nazionale e dove il nuovo capo del Governo conte Tevrauci è giudicato l'uomo del momento.

L'i. r. Consigliere di Luogotenenza in Trieste.

Gew. N. 1240/10-16.

L'i. r. Ministero dell'interno con rescritto del 7 ottobre 1916, N. 51954, ha permesso la somministrazione e l'uso di carne e cibi preparati con carne a persone di religione cattolica romana che osservano le vigilie del 31 ottobre e del 23 dicembre a. c.. nei giorni precedenti alle vigilie e precisamente il 30 ottobre (lunedì) e il 22 dicembre 1916 (venerdì).

Così pure è permessa la somministrazione e l'uso di carne e cibi preparati con carne il giorno 25 dicembre 1916 (lunedì).

Trieste, 30 ottobre 1916.

Schneider m. p.

CRONACA

Onorificenza sovrana. Sua Maestà l'Imperatore si è graziosissimamente degnato di conferire in riconoscimento di meriti speciali per la cura sanitaria militare durante la guerra il distintivo d'onore di prima classe della Croce Rossa con la decorazione di guerra, esente da tassa, all'ammiraglio, consigliere intimo Eugenio cavaliere de Chlemarž, ammiraglio di porto e comandante del porto di guerra di Pola, al generale di fanteria Michele Tišljar de Lentulis, ispettore di gendarmeria, e al tenente-maresciallo Carlo Czapp de Birkenstetten.

Conferimento di titolo e carattere. Sua Maestà l'Imperatore, con sovrana risoluzione del 22 ottobre a. c., si è graziosissimamente degnato di conferire il titolo e carattere di consigliere aulico, con esenzione dalla tassa, al consigliere di luogotenenza della Luogotenenza in Trieste Dr. Ernesto Pipitz.

Onorificenze sovrane nel servizio di Posta. Sua Maestà l'Imperatore, con sovrana risoluzione del 23 settembre a. c. si è graziosissimamente degnato di conferire:

la Croce di cavaliere dell'Ordine di Francesco Giuseppe con la decorazione di guerra, in grazioso riconoscimento di eminente prestazione di servizio in guerra, al segretario di Posta Giuseppe Fischer della Direzione delle Poste e dei Telegrafi in Trieste;

la Croce d'oro del merito al nastro della medaglia al valore, in grazioso riconoscimento di eminente e imperterrita prestazione di servizio dinanzi al nemico, all'ufficiale di Posta Luigi Schmidt della Direzione delle Poste e dei Telegrafi in Trieste;

in grazioso riconoscimento di eminente prestazione di servizio dinanzi al nemico, all'assistente di Posta Tranquillo Mazzolini e alla maestra di Posta Emilia Vuicich della Direzione delle Poste e dei Telegrafi in Trieste;

la medaglia d'argento del merito con la corona al nastro della medaglia al valore: in grazioso riconoscimento di eminente prestazione di servizio dinanzi al nemico, all'officiante di Posta Michele Lužner della Direzione delle Poste e dei Telegrafi in Trieste;

in grazioso riconoscimente di eminente prestazione di servizio nel servizio di Posta in guerra, all'officiante di Posta Pietro Nadizar della Direzione delle Poste e dei Telegrafii in Trieste.

Sua Maestà l'Imperatore con sovrana risoluzione del 3 ottobre a. c. si è graziosissimamente degnato di conferire:

la Croce d'oro del merito con la corona al nastro della medaglia al valore, in grazioso riconoscimento di eminente prestazione di servizio di fronte al nemico, all'ufficiale superiore di Posta Francesco Kalister della Direzione delle Poste e dei Telegrafi in Trieste;

la Croce d'oro del merito al nastro della medaglia al valore, in grazioso riconoscimento di eminente prestazione di servizio dinanzi al nemico, all'aggiunto di Posta Francesco Rehar della Direzione delle Poste e dei Telegrafi in Trieste.

Nomine. Il Ministro dell'interno ha nominato il commissario distrettuale Gualtiero Rovelli, addetto al Ministero dell'interno, segretario di luogotenenza.

Il Ministro del commercio ha nominato segretari del Governo marittimo i vicesegretari ministeriali nel Ministero del commercio Dr. Giovanni Paolo de Inama-Sternegg e Dr. Teodoro Langer.

Lauro per i nostri eroi. Ieri si sono scoperte all'ingresso esterno della Corte in Vienna (Burgtor) le corone e i rami di lauro in metallo (tombacco) dedicati da Sovrani, Principi, Provincie, Città, corporazioni, enti e cittadini della Monarchia alla memoria dei nostri eroi.

V'hanno rami di lauro del nostro Monarca, dell'Imperatore Guglielmo, del Sultano Maometto V, del Re Ferdinando di Bulgaria, della eccelsa coppia arciducale Carlo Francesco Giuseppe e Zita, del maresciallo arciduca Federico e di altri membri della Casa Imperiale.

All'opera, congiunta a versamenti ai fondi di soccorso in guerra, si sono unite, come si è detto, tutte le provincie, le loro capitali e le altre maggiori città dell'Impero.

Le corone sono opera artistica dello scultore Kautsch, la loro disposizione è dovuta all'ingegnere Ottone Gross; i getti escono dagli stabilimenti A. Krupp, Thuriet e Vardach. Anche gli stemmi (di provincie, città ecc.) sono lavoro del Kautsch e della ditta Henn.

La inscrizione generale suona: Laurum Militibus Lauro Dignis MDCCCCXVI (Lauro ai militi di lauro degni).

Il più elevato importo largito da una singola città è quello di Cor. 5000 dato da Gorizia.

Trieste ha dedicato un ramo con la scritta „Tergeste urbs usque fidelissima Civibus qui patriae vitam sacrarunt.“

In questo incontro è uscita una pubblicazione commemorativa contenente cenni storici sul „Burgtor“ ed altri articoli interessanti.

Finora si è ritratto dall'opera un utile netto di Cor. 120.000.

Il „Burgtor“ veniva ideato quale monumento ricordante la guerra di liberazione dal giogio napoleonico; da oggi in poi ricorderà ancor meglio la grande guerra mondiale e la mirabile resistenza della Monarchia a un mondo di nemici.

Riesce pure interessante la comunicazione fatta dall'arciduca Stefano che, come risulta da un'antica incisione, già in origine la metope del „Burgtor“ era ideata appunto adorna di corone commemoranti gli eroi.

Nella Basilica di Giusto. La civica cappella di San Giusto eseguirà domattina alle 10 ant. per la festa d'Ognissanti, i Graduali in canto corale con accompagnamento d'organo (maestro Gastone Zuccoli) e la Messa di Sant'Eufemia del maestro Luigi Bottazzo, a tre voci con accompagnamento d'orchestra.

Il 2 corr. (San Giusto) verranno eseguiti alle 10 ant. dalla Cappella l'Ora terza e i Graduali in canto corale con accompagnamento d'organo, la Messa Costantiniana del maestro Vittadini a quattro voci e il tradizionale Salmo del maestro Giuseppe Rota a cinque voci con accompagnamento di orchestra.

Il giorno 3 corr., poi, nella medesima Basilica, verrà eseguita alle 10 ant. dalla Cappella di San Giusto la Messa da morto a cinque voci con orchestra, del maestro Ricci.

In tutte e tre le giornate dirigerà il maestro Andrea Debegnac.

La frequentazione delle Scuole tecniche superiori e della Scuola superiore di agronomia nel semestre estivo 1916. Nel semestre estivo dell'anno accademico 1915-16 in tutte insieme le Scuole tecniche superiori austriache erano inscritti il 31 maggio 2018 studenti (l'anno scorso 3445 senza Leopoli), dei quali 1873 ordinari. Studentesse non vi erano che 5 alla Scuola tecnica superiore in Vienna.

Questo istituto contava 508 studenti ordinari e 25 straordinari comprese le cinque studentesse. Degli ordinari, 18 frequentavano la Sezione generale, 155 la Scuola d'ingegnere edile, 41 la scuola d'architettura, 247 quella di costruzione di macchine

e di elettrotecnica, 47 la scuola chimico-tecnica.

In generale le scuole dei singoli rami più ricche di studenti erano quelle di costruzione di macchine (33·4 p. c. di tutta la frequentazione) e quelle d' ingegneria edile 26·6 p. c.); vengono terze con 13·4 p. c. le scuole chimico-tecniche.

Alla Scuola superiore d' agronomia in Vienna erano inscritti in tutto 155 studenti (l'anno scorso 229); 141 erano ordinari, 13 straordinari, ai quali si aggiungeva una ospite. Fra gli straordinari erano pure 4 studentesse. Degli ordinari 60 si dedicavano allo studio agrario, 59 al ramo forestale, 22 allo studio tecnico-agricolo. Degli straordinari, 12 — e fra questi le 4 studentesse e la ospite — si applicavano allo studio agrario e 2 al ramo forestale.

I. r. Commissione esaminatrice per scuole popolari generali e scuole cittadine in Gorizia. Nel numero del 24 corrente si è annunziato che il 20 novembre p. v. saranno iniziati gli esami di abilitazione al magistero dinanzi a questa Commissione la quale presentemente ha sede a Lubiana, Dunajska cesta 32, II. Si rileva ulteriormente che vi si può dare anche l'esame di italiano quale materia d'insegnamento.

Alla Croce Rossa. L'elargizione di data 27 ottobre 1916 fatta dagli amici al tavolo di riunione del Caffè Tergesteo dopo l'ora di Borsa, per onorare la memoria del defunto Gioachino Gairinger, e pubblicata sabato 29 corr., non era di Cor. 12, bensì di Corone centoventi.

Elargizioni pervenute al Commissario imperiale. Dalla direzione dell'Oratorio di S. Vincenzo de' Paoli Cor. 54.30, quale ricavato netto di due trattenimenti famigliari tenuti nella sala del Patronato durante la settimana votiva, a favore del Fondo vedove ed orfani di caduti in guerra; dal signor Carlo Mioni Cor. 400, quale secondo versamento dal ricavato della vendita dei suoi opuscoli „Visioni" e „Mater Dolorosa" a favore degli acciecati in guerra, rispettivamente delle vedove e degli orfani dei caduti; dalla direzione dell'i. r. Scuola industriale dello Stato Cor. 77, raccolte dal Corpo insegnante di detta scuola in sostituzione di una ghirlanda per il defunto professore ingegnere Antonio Serravalle, a favore del Fondo vedove ed orfani di caduti in guerra; a favore degli scopi delle Giornate di offerta Cor. 118.60, raccolte tra gli addetti alla sezione commerciale della Commissione d'approvvigionamento.

Vendita di castrati forniti dal Comune. Domani, mercoledì 1. novembre, verrà venduta nelle diverse macellerie della città una partita di castrati forniti dal Comune.

Il prezzo di vendita è stato stabilito per questa partita in Cor. 5·76 il kg per le parti anteriori con giunta, e Cor. 6·72 il kg per le parti posteriori con giunta

I macellai che intendono smerciare la carne in questione dovranno prenotarsi entro le ore 1 pom. d' oggi, nel magazzino al pianterreno della casa N. 3 di Via San Zaccaria, e ritirare i castrati dalle ore 4 pom. in poi, nello stesso magazzino, a pronti contanti.

Commissione d'approvvigionamento. Per corrispondere ad un desiderio espresso ripetutamente dal pubblico, la Commissione d'approvvigionamento dell' i. r. Luogotenenza aprirà col 1. novembre 1916 un Ufficio di informazioni e di assistenza nel locale a pianterreno dell' edificio N. 2 in Via della Borsa (già locali d' ufficio della Federazione per il promovimento del concorso di forestieri) sotto la direzione dell'i. r. segretario di Luogotenenza Ernesto conte Dandini, Ufficio che darà alle parti informazioni in cose d'approvvigionamento e le assisterà nelle varie contingenze che si presentano ora su questo campo. L' Ufficio sarà aperto tutti i giorni dalle ore 9 alla 1 pomeridiana.

Alla Guardia medica sono pervenute le seguenti elargizioni: da un anonimo per prestazioni mediche Cor. 20, da N. N. pure per prestazione medica Cor. 2.

Per corrispondere all'appello: da Zepper Michele Cor. 5, da Giovanni Vidali Cor. 5, da Giovanni de Franceschi Cor. 20, dalla Società Anonima delle Piccole Ferrovie di Trieste Cor. 10, da Camis & Stock Cor. 25, da M. Cramer e I. Schwarz Cor. 20, da W. Strehler Cor. 5.

Sesta Lotteria austriaca a classi. Nella quindicesima giornata di estrazioni, seguìta il 27 corr. a Vienna, per la quinta classe della sesta Lotteria austriaca a classi sono state fatte le vincite seguenti (senza garanzia per l' esattezza delle cifre): 20.000 Cor. il N. 89523; 10.000 Cor. il N. 54439; 5000 Corone ciascuno i Numeri 32568 e 61038; diciotto viglietti vinsero 2000 Corone ciascuno, trentaotto viglietti vinsero 1000 Cor. ciascuno; gli altri viglietti estratti vinsero 400 Corone, rispettivamente 200 Cor. ciascuno.

Nella estrazione di ieri vinse Corone 300.000 il N. 86951, vinsero Corone 10.000 ciascuno i N. 108365, 48829 e 110808.

Civico Monte di Pietà. Domani 1. novembre a. c. il Civico Monte di Pietà sarà aperto al pubblico dalle 9 alle 11 ant. e giovedì 2 novembre, festa di San Giusto, lo Stabilimento rimarrà chiuso tutto il giorno. Gl' incanti saranno sospesi mercoledì, giovedì e venerdì di questa settimana.

PARTE ECONOMICA

Cassazione del moratorio nel Montenegro. Con il 1. novembre p. v. vengono annullate le disposizioni della legge montenegrina, concernenti il moratorio di crediti di diritto privato e il prolungamento dei termini dei rimedi di legge. In seguito a ciò al 1., rispettivamente al 2 novembre verranno elevati moltissimi protesti di cambiali, così che singoli Tribunali dovranno sbrigare in un sol giorno qualche migliaio di cambiali protestate per mancato pagamento. L'Amministrazione militare ha perciò disposto che persone e istituti che sono in possesso di parecchie cambiali presentino le cambiali per l'elevazione del protesto a mezzo di un elenco contenente i dettagli delle singole cambiali e il giorno della presentazione di questo elenco al Tribunale varrà quale giornata nella quale le cambiali elencate sarebbero dovute venire presentate per il protesto. Il Tribunale disporrà quante delle cambiali elencate dovranno venire presentate nell'originale. Il termine di 15 giorni per esigere il pagamento di queste cambiali così protestate decorrerà per la parte che protesta dal giorno in cui è seguìto il protesto della cambiale.

Affinchè le parti favorite dal moratorio non vengano colpite troppo gravemente dalla cessazione del moratorio, l'Amministrazione militare ha provveduto che i Tribunali a proposta del debitore, possano prolungare alla più lunga fino al 31 dicembre a. c. ogni debito di diritto privato nonchè l'avviamento e l'effettuazione dell'esecuzione qualora ciò sia richiesto dalle condizioni del debitore e le condizioni del creditore non ne vengano danneggiate in modo sproporzionato.

La Cetinjer Zeitung pubblica una notificazione della Banca del Montenegro con la quale i debitori della Banca e delle sue Filiali, con riguardo all' espiro del moratorio vengono sollecitati a corrispondere ai loro impegni verso la Banca fino al primo novembre a. c., perchè in caso contrario qualsiasi debito cambiario non regolato fino a quel giorno verrà protestato al 2 novembre ed entro 15 giorni ne verrà esatto il pagamento.

Il capitale austro-ungarico in Oriente. La Direzione dello Stabilimento Austriaco di Credito ha diramato il seguente comunicato:

Per ottenere un impiego uniforme ed efficace dei capitali austriaci e ungheresi in Oriente, particolarmente per una cura intensa dei rapporti economici con la Turchia lo Stabilimento di Credito e il Bankverein di Vienna si sono uniti alla Banca generale ungherese di credito e alla Banca commerciale ungherese di Pest per preparare e condurre a termine in comune affari di grandi proporzioni.

La sfera d'azione del nuovo gruppo che si chiamerà „Gruppo austro-ungarico di Oriente" si estende in primo luogo alla Turchia e abbraccia esclusivamente affari consorziali nel campo delle finanze dello Stato, dei servizi di trasporto, dei lavori pubblici, dell'agricoltura e della industria.

I singoli membri del Gruppo si riservano mano libera quanto al di brigo degli affari bancari correnti e alla fondazione di filiali o di Banche affigliate in Turchia.

Fra il Gruppo d'Oriente e la Casa Rotschild si sono presi accordi in virtù dei quali la Casa lavorerà di conserva con il Gruppo. L'attività preparatoria del nuovo Consorzio risale ai primi mesi dell'anno corrente e ha già portato ad annodare molteplici trattative economiche in Turchia.

Notizie di Borsa. Trieste, 30 ottobre 1916. La tendenza nelle transazioni private a Vienna era abbastanza ferma per tutti i valori e per certi singoli anzi molto ferma vista la scarsità della offerta. I valori bancari e di trasporto calmi però sostenuti. In chiusa vi furono alcuni realizzi, che però non influenzarono l'andamento favorevole. I valori di impiego più calmi, ma fermi. Divise intrattate. Valute più ferme. Per qualche nostro valore di navigazione tendenza migliore in conseguenza di qualche domanda da Vienna.

Protocollazioni presso l'i. r. Tribunale Commerciale e Marittimo in Trieste.

Firm. 1530/16 Rg A V 158. 2581.

Iscrizione di una firma sociale.

Venne inscritta nel registro sez. A.

Sede della firma: Trieste, Via Molin piccolo N. 13.

Tenore letterale della firma:

Malusa & Bevilacqua.

Oggetto dell'impresa: commercio in commissioni e rappresentanze.

Forma della società: Società in nome collettivo fino dal 1. novembre 1915

Soci personalmente responsabili: Romeo Malusa ed Antonio Bevilacqua, commercianti in Trieste.

Abilitato a rappresentare: ognuno dei soci indipendentemente.

Sottoscrizione della firma: ognuno dei soci segnerà indipendentemente la ragione della ditta.

Data dell' iscrizione: 23 ottobre 1916.

I. r. Tribunale commerciale e marittimo di Trieste, sez. III.

Firm. 1487-16—Rg A IV 107. 2583.

Cambiamenti presso una firma già inscritta.

Venne inscritta nel registro sez. A.

Sede della firma: Trieste.

Tenore letterale della firma:

Giulio Micolich.

La procura venne conferita a Giovanni Tevini di Giov. Carlo,

Data dell' inscrizione: 23 ottobre 1916.

I. r. Tribunale commerciale e marittimo di Trieste, sez. III.

EDITTI

S 6/14—114. 2580.

Conchiuso.

Nella massa concursuale della ditta protocollata sotto la ragione: „Augusto fu Marco Terni" in Trieste si fissa udienza addì 10 novembre 1916, alle 9 ant., presso la Sezione dell' i. r. Tribunale commerciale e marittimo in Trieste, Via SS. Martiri 6, allo scopo di procedere:

a) alla completazione della delegazione stante l'assenza di alcuni dei suoi membri:

b) alla liquidazione e graduazione dei crediti insinuati dopo trascorso il termina edittale o che venlssero insinuati a tutto 8 novembre 1916.

Trieste, 23 settembre 1916.

Sezione dell' i. r. Tribunale commerciale e marittimo.

„VICTORIA" IN BERLINO

SOCIETÀ PER AZIONI DI ASSICURAZIONI GENERALI

Rappresentanza generale per l' Austria: **VIENNA, I., Kärntnerstrasse Nr. 1.**

Bilancio Assicurazione vita, ascidenti e danni elementari

ATTIVI	Tutti i rami importano: Corone:	PASSIVI	Concernente tutti i rami: Corone	Sezione assicurazione vita: Corone	Sezione accidenti e danni elementari: Corone
1. Crediti verso gli azionisti per capitale azionario non versato	—	1. Capitale in azioni già emesso	7,053.763·20		
2. Esistenza di cassa	327.155·76	2. Riserve capitali ed utili:			
3. Avere disponibile presso Istituti di Credito e Casse di Risparmio	8,339.799·84	*a*) Riserva capitale	705.376.32		
4. Realità: Valore lordo Cor. 17,120.295·10 detratti da queste i debiti ipotecari gravitanti sulle medesime „ —.—	17,120.295·10	*b*) Riserva speciale (riserva utili)	705.376·32		
5. Carte di valore secondo il corso alla chiusa dell'anno di gestione Cor. 87,890.022·69 inoltre: interessi correnti „ —.—	87,890.022·69	*c*) Dividendi agli azionisti non prelevati dagli anni precedenti	—		
6. Prestito allo Stato austriaco ed ai regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero	35,371.412·03	3. Fondo per differenze nel corso (riserva per oscillazioni nel corso degli effetti)		37.032·26	
7. Cambiali in portafoglio	—	4. Riserva premi (detrattane la quota dei riassicuratori		967,772·862·01	71.204.267·59
8. Prestiti verso ipoteca	1039,065.547·—	5. Riporti di premi (detrattane la quota dei riassicuratori)		452.885·69	6,052.327·61
9. Prestiti sopra carte di valore	—	6. Riserva di pagamenti per sinistri pendenti (detrattane la quota dei riassicuratori)		10,811.841·62	3,289.504·92
10. Prestiti sopra polizze proprie	115,606.054·48	7. Fondo di dividendi degli assicurati		191,599.507·11	2.361.502·71
11. Prestiti a consorzi	—	8. Fondo delle associazioni di sopravvivenza con risultanze minime garantite	—		
12. Prestiti per cauzioni ad assicurati	—	9. Fondo delle associazioni di sopravvivenza mutue non garantite	—		
13. Fondo delle assicurazioni di sopravvivenza con risultanze minime garantite	—	10. Fondo pensioni dei dipendenti, ecc.	9,070.095·53		
14. Fondo delle associazioni di sopravvivenza non garantite	—	11. Riserva delle competenze d'amministrazione per le associazioni di sopravvivenza	—		
15. Fondo pensioni (compreso negli altri attivi)	—	12. Saldi passivi dei conti riassicuratori	774.302·84		
16. Interessi arretrati	14,038.915·83	13. Creditori diversi:			
17. Saldi attivi dei conti con riassicuratori	429.605·89	*a*) Risparmi degli impiegati	394.315·91		
18. Restanze attive presso le Agenzie e Filiali	30,676.858·01	*b*) Fondo per le vedove ed orfani degli impiegati della „Victoria"	475.013·78		
19. Debitori diversi	—	*c*) Cauzioni in contanti	88.780·45		
20. Riporto da ammortizzare: *a*) delle spese di organizzazione Cor. —.— *b*) delle provvigioni di contratti „ —.—	—	*d*) Crediti di diverse banche	12,227.795·08		
21. Valore dell'inventario dopo effettuata la depennazione	—	*e*) Crediti dell'Ufficio delle imposte	42.007·17		
22. Altri attivi	—	14. Altri passivi:			
23. Perdite non coperte	—	*a*) Rapporto d'interessi di prestiti	3,089.007·55		
		b) Fondo di riserva dell'assicurazione guerra		1,331.179·14	
		c) Fondo di soccorso e Riserva speciale per gli assicurati della Sezione dell'assicurazione popolare		92.470·47	
		d) Riserva rischi per la Sezione d'assicurazione trasporti			176.344·08
		e) Riserva rischi			1,379.128·06
		f) Deposito premi degli assicurati sulla vita		132.636·61	
		g) Crediti di assicurati da assicurazioni già regolate		—	
		h) Dividendi non ritirati dagli azionisti	1.105·09		
		i) Riserva per danni di guerra		13,989.963·68	1.375.483·82
		15. Civanzo della gestione annuale		39,381.280·74	2,798.509·27
			34,626.939·24	1225,601.659·33	88,637.068·06
Somma degli attivi	1348.865.666·63	Somma dei passivi della Sezione vita	1225,601.659·33		
		„ „ „ „ „ accidenti e elementari	88,637.068·06		
		Somma totale	1348,865·666·63		

Bilancio speciale per la gestione austriaca della „Victoria"

ATTIVI	Assicurazione vita: Corone	Assicurazione accidenti: Corone
1. Prestito allo Stato austriaco ed ai regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero	35,371.412·03	—
2. Carte di valore secondo il prezzo di corso alla chiusa dell'anno di gestione	25,753.833·99	—
3. Prestiti ipotecari sulle realità austriache	19,074,663·56	1,338.236·44
4. Prestiti su polizze proprie	7,798.918·18	—
5. Interessi arretrati	100.833·—	—
6. Debitori diversi	—	—
7. Riporto: *a*) delle spese d'organizzazione *b*) delle provvigioni per contratti — pienamente coperte da ammortizzare	—	—
8. Valore dell'inventario dopo effettuata la depennazione	—	—
9. Altri attivi	—	—
10. Perdite della gestione annuale	—	—
Somma degli attivi	88,099.660·76	1,338.236.44
Di fronte alla riserva dei premi degli assicu-assicurati della „Victoria" dimoranti in Austria stanno in valori austriaci:		
1. Depositati quale cauzione presso il Governo austriaco: Prestiti allo Stato austriaco ed ai regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero Cor. 35,371.412·03 Fiorini 4,930.600 Rendita austriaca in oro al 4% „ 10,202.990·08 Cor. 600.000 Rendita austriaca convertita al 4% „ 494.645·14 Cor. 2,000.000 Rendita austriaca in Corone al 4% „ 1,673.799·23 Documenti ipotecari dell'interno nel valore di „ 20,412.900·—	68,155.746·48	
2. Quale cauzione presso il Governo austriaco previste: Cor. 14,000.000 dal Prestito austriaco di guerra al 5½%	13,382.399·54	
3. Prestiti sopra polizze proprie accordati agli assicurati dimoranti in Austria	7,798.918·18	
Somma	89,337.064·20	

PASSIVI	Assicurazione vita: Corone	Assicurazione accidenti e danni elementari: Corone
1. Quota del capitale in azioni emesse	1,050.000·—	
2. Fondo per le differenze dei corsi (Riserve per oscillazioni nel corso degli effetti)	37,032·26	
3. Riserve premi (detratta la quota dei riassicuratori): *a*) Assicurazioni in caso di morte e miste della Sezione vita Cor. 62,680.826·— *b*) Assicurazioni di sopravvivenza „ 187.867·— *c*) Assicurazioni rendita „ 365·918·— *d*) Assicurazioni popolari „ 9,553.478·58	72,788.089·58	1,140.179·—
4. Riporti dei premi: *a*) Assicurazioni in caso di morte e miste della Sezione vita Cor. 35.918·75 *b*) Assicurazioni di sopravvivenza „ —.— *c*) Assicurazioni di rendita „ —.— *d*) Assicurazioni popolari „ —.—	35.918·75	—
5. Riserva per sinistri pendenti (detratta la quota dei riassicuratori)	834.857·61	177.164·05
6. Fondo dividendi degli assicurati: Riserva per parti di premio da restituire con la fine del 1915 conformemente agli statuti ed alle condizioni: *a*) delle assicurazioni pel caso di morte miste con quote di compartecipazione agli utili della Sezione d'assicurazione vita Cor. 4,176.118·51 *b*) della Sezione d'assicurazioni pel caso di sopravvivenza con quote di compartecipazione agli utili „ 3.692·54 *c*) delle assicurazioni popolari „ 1,987.125·69	6,166.936·74	5.116·50
7. Creditori diversi	—	
8. Altri passivi e precisamente: *a*) Fondo di riserva dell'assicurazione di guerra	305.665·96	
b) Crediti dell'azienda fuori dell'Austria	3,237.236·71	
c) Riserva per danni di guerra	1,963.000·—	10.000·—
d) Trasporto d'interessi	194.972·95	—
9. Civanzo della gestione annuale	1,485.950·20	5.776·89
Somma dei passivi	88,099.660.76	1,338.236·44

Per l' anno 1915 vengono calcolati quale dividendi per gli assicurati con partecipazione agli utili: *a*) 32 per cento del premio annuo per l' assicurazione accidenti: *b*) 2½ per cento sul totale dei premi pagati dal principio dell' assicurazione (non soltanto sui singoli premi annuali) nella Sezione assicurazione vita per l' assicurazione in caso di morte, inoltre il 10 per cento del premio annuale per gli assicurati in caso di sopravvivenza secondo la Tariffa L. l.; *c*) 20 per cento del premio annuale per la sezione di assicurazione popolare.

Rappresentanza generale per l'Austria della „VICTORIA" in Berlino,

Società per azioni d'assicurazioni generali.

VIENNA, I., Kärntnerstrasse 1.

R. LUDWIG, Direttore per l'Austria.

Tipografia del Lloyd austriaco, Trieste. Sezione letterario-artistica del Lloyd austriaco, Trieste, editrice. Dr. Erminio Metlikovitz, redattore responsabile in capo.